

Bellano – 2^a Prova Trofeo del Dinghy Classico

Si è disputata a Bellano il 24 e 25 luglio la seconda prova del 3^a trofeo del Dinghy classico.

La giornata di apertura era quanto di più deprimente potesse esserci per un velista, ma non per un dinghista: giornata piovosa e quasi autunnale e nessuna voglia di scendere in acqua, tanto che ad un certo punto abbiamo raccolto le firme per chiedere alla giuria di rinviare la partenza. Ma si sa, Bellano non tradisce ed i pochi che non sono scesi in acqua si stanno ancora rosicchiando le mani.....

Cominciamo dagli iscritti: ben 22 con alcune importanti assenze per la conquista del trofeo, a causa di forza maggiore, mi riferisco a Beppe Contratto e a Liliana (Tai) De Negri.

Il primo giorno con vento imprevedibile, come nei giorni di temporale, è emerso alla fine di una regata entusiasmante per colpi di scena e...buchi di vento, raffiche con solito corollario di scuffie e rotture, niente meno che Roberto Leo, il quale intervistato alla fine si scherniva dicendo che era stata solo fortuna, ma avete mai visto un velista che dice così.? Solo Roberto poteva! Io credo che l'assenza di moglie, figliolanza e cane lo abbia fatto regatare in modo più concentrato del solito e consentito questa insperata vittoria di giornata. Secondo il volpone Santini e terzo Enrico Ferri, che sono stati prontissimi a capire da dove veniva il vento.

La sera ottima cena offerta dallo sponsor e dal CV Bellano, ospitale come sempre.....

Il giorno dopo, una bella giornata ci fa ben sperare per disputare tre prove, ed infatti tre prove abbiamo fatto, che hanno consentito a molti che il giorno prima non se la erano sentita o avevano avuto problemi, di scartare. Non si era mai vista però una variabilità così accentuata, anche nei risultati: Tivano (da nord) ma instabile, nella prima, breva leggera (da sud) nella seconda, brevona da nord fino ad 8 metri nella terza. La variabilità favorisce l'alternanza nelle posizioni di testa che ribaltano tutti i pronostici: Lascala, che non ama il vento leggero, vince la seconda prova, Alati che non ama il vento forte, la quarta, ed un imprevedibile Fabio Fossati la terza.

Ancora costante Gualtiero Ferri che forse se non avesse avuto un DNF nella seconda prova avrebbe vista premiata di più la sua regolarità.

Alla fine la classifica premia nell'ordine Alati, Fossati e Lascala: un bravo anche a Santini maestro del suo lago ed a suo agio ormai anche sui legni.

Un cenno merita Daniele Riva che ha avuto due belle soddisfazioni: vedere tante sue barche regatare bene e regate bene lui stesso. Un grazie anche a Roberto Ballarin super-impegnato nella messa punto dei suoi clienti ma anche nell'assistenza in acqua. Un grazie anche alla giuria ingentilita da due rappresentanti del gentil sesso.

Un premio alla sfortuna va a Leonardo Dragonetti che ha avuto una collisione con un altro dinghy, ma di ...vettoresina, come abbia fatto non si sa!

Un altro premio alla sfortuna andrebbe anche a Maurizio Robotti, scuffiato e spaventato nel primo giorno al punto da non andare in acqua nel secondo. Coraggio Maurizio non è detto che i legni debbano affondare sempre! Basta stare un po' attenti.

Infine un cenno negativo merita la querelle, prima in boa poi a terra ordita dal nostro attore, che forse innervosito da una scuffia inusitata alla boa di poppa proprio mentre era primo, ha avuto uno scatto di ira appena arrivato terra. Enrico non ci fare mancare i tuoi versi.

Menzione speciale al vincitore della regata e del trofeo, a pari punti, con il bravo Gualtiero Ferri, Com.te Giulio Alati.

Giuseppe